

Marco Moschini

“Marco Moschini è piccolo – dice una mia amica – ma capisce come una persona grande!”

Che io sia un po’ piccolo è vero, ma quanto a capire... ci provo e non sempre con successo.

Ho fatto il maestro per aiutare i bambini a crescere... divertendoci!

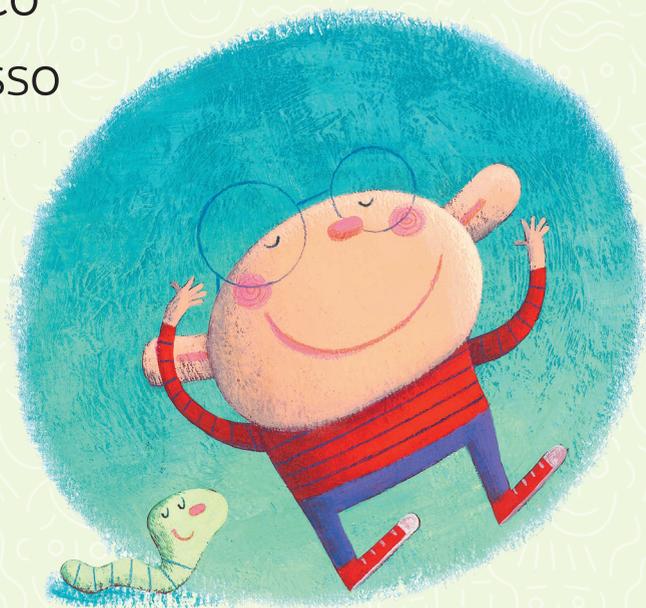
Perché hai scritto questo libro?

L’ho scritto per aiutare i bambini che vengono presi in giro a trovare le parole per difendersi dagli antipatici e dai prepotenti.

Francesco esiste veramente?

Francesco è un bambino che conosco bene: è senza capelli, è un po’ più basso dei suoi compagni, porta gli occhiali e ha le orecchie a sventola. Ma è lui che ha le chiavi del mio cuore.

È un po’ diverso dagli altri, ma sai che noia se fossimo tutti uguali!





Se vediamo un bambino che viene preso in giro, che cosa possiamo fare?

Non si può stare a guardare e basta. Aiutare chi viene escluso e umiliato è un gesto di gentilezza e di coraggio. Se il prepotente è più grande di noi, dovremmo trovare la forza di dirgli che non ci piace quello che fa e poi correre subito a chiamare qualcuno.

Tu sei mai stato preso in giro da piccolo?

Certo, anch'io sono stato preso in giro. È importante, però, che ci sia un adulto a cui poterlo subito raccontare.



Biblioteca di classe

Officina
dei **Lettori**

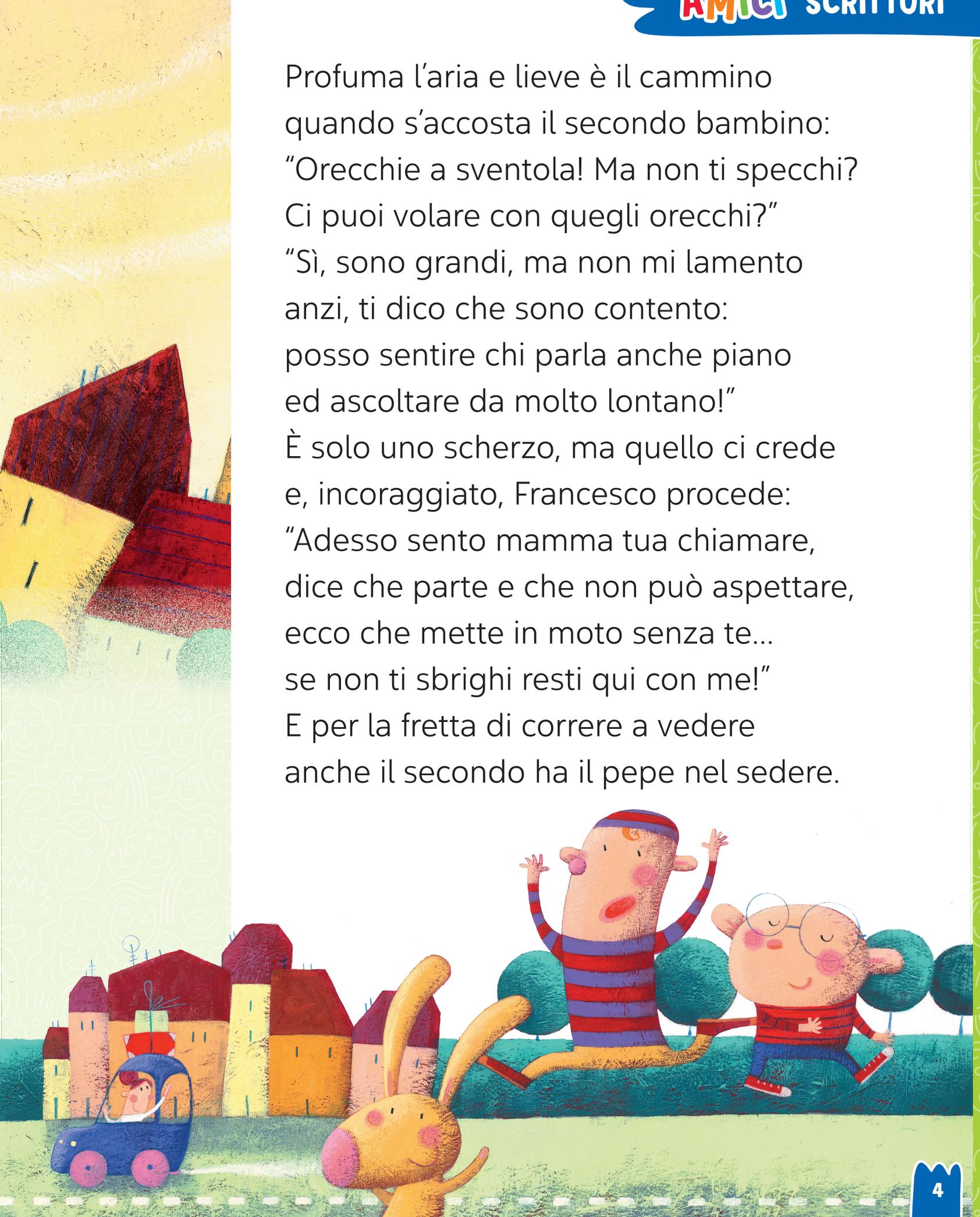




Saltella Francesco sereno e contento saluta il sole e gioca col vento. Tiepida è l'aria e chiaro il mattino quand'ècco sbucare il primo bambino che subito esclama: "Zucca pelata!" e fa scoppiare una lunga risata. Sorride Francesco per tutta risposta e poiché quello da lì non si sposta gli dice col viso un po' pensieroso: "Esser pelati è assai contagioso e molti bambini son preoccupati perché s'attacca ai maleducati!" Sentendo in pericolo i riccioli belli il pupo si tocca all'istante i capelli e se la svigna senza un saluto, ma più veloce di come è venuto.



Profuma l'aria e lieve è il cammino
quando s'accosta il secondo bambino:
"Orecchie a sventola! Ma non ti specchi?
Ci puoi volare con quegli orecchi?"
"Sì, sono grandi, ma non mi lamento
anzi, ti dico che sono contento:
posso sentire chi parla anche piano
ed ascoltare da molto lontano!"
È solo uno scherzo, ma quello ci crede
e, incoraggiato, Francesco procede:
"Adesso sento mamma tua chiamare,
dice che parte e che non può aspettare,
ecco che mette in moto senza te...
se non ti sbrighi resti qui con me!"
E per la fretta di correre a vedere
anche il secondo ha il pepe nel sedere.



Mentre Francesco avanza scherzando un altro bambino sta già arrivando: "Ehi, occhialuto! Mi vedi? Son qua! Sei tutto cieco o solo a metà?" Da dietro i vetriani Francesco lo guarda con occhi tranquilli... e poi azzarda: "Questi non sono dei semplici occhiali perché sono fatti con lenti speciali che fan vedere se dentro a un bambino tutto sta a posto e funziona a puntino o se per caso risulta mancante qualche pezzetto molto importante. Aspetta un momento... non si sa mai... voglio vedere se il cuore ce l'hai!" Poi si sistema gli occhiali sul naso e si concentra sul ficcanaso. Ma per sfuggire a ciò che dirà quello alza i tacchi e poi se ne va.





► Costruisci un paio di "occhiali speciali" per scoprire cosa c'è nel cuore dei tuoi compagni.

► Fotocopia, colora e ritaglia.

